

132

Tamas re di Persia, grandissimo amico e fautore degl' imperatori Turchi di Costantinopoli, morì in Tauris in Persia, città regale, nell' anno 1577, nel mese di giugno; e ritrovandosi Ismael suo secondogenito incarcerato nel castello di Casbin per inobedienza usata verso il detto suo padre, li sudditi suoi subito lo liberarono dalla prigionia e lo accettarono per loro re. Il quale volendo farsi incoronare nella città di Babilonia sopra la sepoltura dell' Imano Chusein loro profeta, e non potendo andar egli in detto luogo senza grand' esercito, perchè è paese dei Turchi, ed era molto ben guardato, dispensò cavalli, arme, e denari alli suoi popoli, acciocchè si mettessero in ordine di andare armati ad accompagnarlo a incoronarsi e a cingersi la spada, come è loro usanza. Perocchè quei re non portano spada cinta se non s' incoronano prima in quel luogo. E perchè conosceva che tutti li consiglieri, e altri personaggi di suo padre, erano nemici suoi grandissimi, deliberò farli morire, come fece, ed elesse altri per suoi consiglieri, li quali lo esortavano che dovesse mandar ambasciatori al Turco a far confermar li capitoli della pace che era fra li padri loro; e non volendo egli consentire a tal consiglio, perchè nell' intrinseco suo era